

Repertorio n. 17567

Raccolta n. 7791

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI

"BANCA PROFILO S.p.A."

o in forma abbreviata "PROFILOBANK S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladieci, il giorno ventinove
del mese di aprile

alle ore 15,00

In Milano, Piazza degli Affari n. 6 presso "Borsa Italiana
S.p.A."

lì, 29 aprile 2010

A richiesta della "BANCA PROFILO S.p.A." o in forma abbreviata
"PROFILOBANK S.p.A."

Avanti a me Dottoressa EZILDA MARICONDA, Notaio in Monza,
iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Milano,
Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, è comparso il signor:

- Dott. MATTEO ARPE nato a Milano il 3 novembre 1964 e
domiciliato per la carica in Milano, Corso Italia n. 49, della
cui identità personale io Notaio sono certa, il quale nella
sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione
della "BANCA PROFILO S.p.A." o in forma abbreviata
"PROFILOBANK S.p.A." (di seguito definita anche "Banca") con
sede in Milano, Corso Italia n. 49, capitale sociale
deliberato euro 138.350.466,00, sottoscritto e versato euro
136.794.106,00, codice fiscale, partita IVA e numero di
iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 09108700155,
società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
"AREPO BP S.p.A.", iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi
Bancari, mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea
ordinaria e straordinaria della Banca qui riunitasi, in
seconda convocazione, essendo andata deserta la prima
convocata per il giorno 28 aprile 2010 alle ore 15,00 come
risulta dal verbale a rogito Notaio SIMONE CHIANTINI di
Milano in data 28 aprile 2010 rep.n. 10424/5273, in corso di
registrazione perchè nei termini.

Aderisco alla richiesta fattami e dò atto che l'assemblea si
svolge come segue.

Presiede il comparente, a norma dell'art. 12 dello statuto
sociale e nella sua predetta veste, il quale, dà atto che:

- l'Assemblea è stata convocata in prima convocazione per il
giorno 28 aprile 2010 alle ore 15,00 in Milano, Piazza degli
Affari n. 6 presso Borsa Italiana S.p.A., e in seconda
convocazione per il giorno 29 aprile 2010, stessi ora e luogo,
mediante Avviso di Convocazione pubblicato sul quotidiano Il
Sole 24 Ore in data 26 marzo 2010 per discutere e deliberare
sul seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Presentazione del bilancio individuale e del bilancio consolidato di Banca Profilo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, corredati delle relazioni di legge; proposta di destinazione dell'utile; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Proposta di approvazione del piano di Stock Option 2010 - 2016 di Banca Profilo riservato ai dipendenti della Banca e delle sue controllate e conferimento di poteri; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Informativa all'Assemblea sulle caratteristiche della politica di remunerazione adottata dalla Banca, la sua attuazione e la conformità della stessa al contesto normativo.

Parte Straordinaria

1. Aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione del diritto d'opzione ex articolo 2441, comma 8, secondo periodo, del codice civile e dell'art. 134 del D. Lgs. 58/98 (TUF), in forma scindibile, di un controvalore massimo pari ad Euro 5,5 milioni, con eventuale sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più tranches, di massime numero 25 milioni nuove azioni ordinarie prive del valore nominale da riservare in sottoscrizione a dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate; conseguente modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale;

2. Proposta di modifica degli articoli 3 (relativamente al gruppo bancario), 10 (relativamente alla legittimazione all'intervento in assemblea) e 21 (relativamente alle delibere d'urgenza) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

- del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti:

.. Luigi Spaventa	Vice Presidente
.. Fabio Candeli	Amministratore Delegato
.. Arnaldo Grimaldi	Consigliere
.. Renzo Torchiani	Consigliere
.. Guido Bastianini	Consigliere
.. Fabrizio Ferrero	Consigliere

- è presente il Direttore Generale Nicolò Angileri;

- del Collegio Sindacale sono presenti:

.. Edoardo d'Andrea	Presidente
.. Carmine De Robbio	Sindaco Effettivo
.. Francesco Perrini	Sindaco Effettivo;

- sono stati effettuati gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal vigente Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;

- con lettera in data 26 aprile 2010 la società di revisione PriceWaterhouseCoopers ha informato sui corrispettivi

percepiti per l'attività di revisione. I corrispettivi sono conformi alla proposta approvata dall'assemblea ad aprile 2008. In particolare, dalla comunicazione richiamata risulta quanto segue:

Ore

Corrispettivi

. Revisione contabile del bilancio di esercizio di Banca Profilo S.p.A.		
. Revisione contabile del bilancio consolidato di Banca Profilo S.p.A. ed attività di coordinamento		
. Controllo della regolare tenuta della contabilità sociale di Banca Profilo S.p.A.	1.450 Euro	83.131
. Revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata di Banca Profilo S.p.A.	570 Euro	22.257
TOTALE		2.020 Euro
105.388		

Il tutto oltre spese ed IVA.

- Banca Profilo fa parte del Gruppo bancario Banca Profilo. La capogruppo Arepo BP, società finanziaria iscritta nell'elenco delle società di cui all'art. 113 del D.lgs 385/93 al n. 41575 è il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Banca, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile;

- Il capitale sociale della Banca alla data odierna ammonta ad Euro 136.794.106,00 interamente versati, diviso in 677.089.120 azioni ordinarie prive del valore nominale;

- I nominativi e le percentuali di capitale detenuto da Azionisti che, secondo le risultanze, a tutt'oggi, del libro soci, delle comunicazioni ufficiali ricevute o da altre informazioni a disposizione, partecipano in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritti di voto, sono i seguenti:

.. Arepo BP S.p.A. detiene direttamente 362.500.000 azioni Banca Profilo S.p.A., pari al 53,538% del capitale sociale;

.. Sandro Capotosti detiene direttamente 3.119.143 azioni Banca Profilo S.p.A. (0,461%) e, indirettamente, tramite la controllata Profilo Holding S.p.A., 43.907.273 azioni Banca Profilo S.p.A., pari al 6,485% del capitale sociale, e così, complessivamente 47.026.416 azioni Banca Profilo S.p.A., pari al 6,945% del capitale sociale;

.. Erasmo Holding S.p.A. detiene direttamente 25.625.009 azioni, pari al 3,785% del capitale sociale;

.. Capital Investment Trust - Società Fiduciaria e di Revisione S.p.A. - detiene 21.578.000 azioni Banca Profilo S.p.A., pari al 3,187% del capitale sociale, per conto dei

seguenti soggetti fiducianti:

. Sandro Torchiani - 3.137.166 azioni - pari allo 0,463% del capitale sociale. Sandro Torchiani è altresì titolare del diritto di usufrutto sulle azioni dei fiducianti Marco ed Elisa Torchiani;

. Piero Torchiani - 3.137.166 azioni - pari allo 0,463% del capitale sociale. Piero Torchiani è altresì titolare del diritto di usufrutto sulle azioni dei fiducianti Renzo e Silvia Torchiani;

. Marco Torchiani - 3.825.917 azioni - pari allo 0,565% del capitale sociale;

. Silvia Torchiani - 3.825.917 azioni - pari allo 0,565% del capitale sociale;

. Renzo Torchiani - 3.825.917 azioni - pari allo 0,565% del capitale sociale;

. Elisa Torchiani - 3.825.917 azioni - pari allo 0,565% del capitale sociale;

- L'elenco nominativo degli azionisti partecipanti, in proprio o per delega, con l'indicazione delle Azioni da ciascuno possedute, nonché gli eventuali nominativi i) dei soggetti votanti ai sensi dell'articolo 118 del Regolamento Emittenti Consob, ii) degli Azionisti che eventualmente intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al presente verbale;

- Le deleghe, che saranno conservate agli atti della società, rispondono alle previsioni di legge;

- E' stato riscontrato il diritto di ammissione al voto dei soggetti che, sulla base delle informazioni disponibili, risultano possedere partecipazioni comportanti obblighi di autorizzazione o di comunicazione;

- Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 122 del D.lgs 58/98, si rende noto che, in data 19 febbraio 2009 i) Profilo Holding S.p.A., Capital Investment Trust S.p.A., OZ Finance srl, Lares srl, Gap srl, (in breve gli "azionisti di riferimento storici"), ii) Banca Profilo S.p.A. e iii) Sator Capital Limited, società di gestione del fondo Sator Private Equity Fund "A" L.P. (in breve "SPEF") hanno sottoscritto un Accordo di Investimento che aveva ad oggetto, tra l'altro, l'esecuzione di un aumento di capitale a pagamento di Banca Profilo in via scindibile, in una o più *tranches*, in parte da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti per un importo di complessivi 30 milioni di Euro ed in parte con esclusione del diritto di opzione, per un importo complessivo di 80 milioni di Euro.

L'Aumento del Capitale è stato interamente attuato nel corso del 2009.

Sono successivamente subentrati nell'accordo di investimento i) Arepo BP S.p.A. (in breve Arepo BP), sostituto contraente di Sator Capital Limited e ii) Erasmo Holding S.p.A.,

sostituto contraente di Capital Investment Trust limitatamente alle azioni rivenienti dall'aumento di capitale in opzione di Banca Profilo.

L'Accordo di Investimento è rilevante ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza ("TUF") e dell'art. 20 del Testo Unico Bancario. Con esso, infatti, le Parti hanno inteso disciplinare i) l'assetto proprietario di Banca Profilo, ii) l'esercizio dei diritti connessi alle partecipazioni detenute nel capitale della Banca, nonché alcune regole di *governance* della Banca.

Alla data odierna permangono in capo agli aderenti al patto:

i) un accordo di voto limitatamente al mantenimento degli equilibri di *governance* sanciti dall'accordo di investimento. In particolare si fa riferimento al fatto che ciascuno degli aderenti all'accordo si è impegnato ad esercitare i propri diritti sociali in modo tale che, anche nelle assemblee successive a quella del *closing* (tenutasi l'8 giugno 2009), le previsioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di cui all'accordo di investimento siano rispettate e continuino a trovare applicazione per tutta la durata dell'accordo di investimento.

ii) impegni di *lock-up*. In particolare, ai sensi dell'accordo di investimento ciascun azionista di riferimento storico della Banca, il fondo SPEF ed Arepo BP, non possono i) trasferire (a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma) le azioni Banca Profilo di loro proprietà; e ii) costituire, o consentire che venga costituito alcun pegno, diritto reale o di godimento, o altro gravame pregiudizievole sulle azioni della Banca per il periodo intercorrente dal 19 febbraio 2009 ai 12 mesi successivi all'ultima delle date in cui sia stata sottoscritta e liberata, da parte dei soggetti menzionati, la rispettiva porzione di aumento del capitale deliberato dall'assemblea straordinaria della Banca l'8 giugno 2009 (complessivamente il "Periodo di Lock Up").

E' inoltre previsto il mantenimento della quotazione delle azioni della Banca Profilo per l'intera durata del Periodo di Lock-Up.

Il Patto, stipulato dalle Parti in data 19 febbraio 2009, è stato i) comunicato alla Consob nei successivi 5 giorni, il 24 febbraio 2009, ii) pubblicato in data 28 febbraio 2009 sul quotidiano Il Sole 24 Ore e iii) depositato in data 4 marzo 2009 c/o il Registro delle Imprese di Milano.

Successivamente, in data 30 aprile 2009, le Parti hanno sottoscritto un Addendum al Patto in relazione alla presentazione di una lista di candidati per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 8 giugno 2009. L'Addendum costituiva una modifica ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.lgs 58/98 relativo a Banca Profilo.

L'Addendum è stato i) comunicato alla Consob il 4 maggio 2009, ii) pubblicato in data 9 maggio 2009 sul quotidiano Il Sole 24 Ore iii) e depositato in data 13 maggio 2009 c/o il Registro delle Imprese di Milano.

A seguito del perfezionamento, il 31 dicembre 2009, dell'Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea straordinaria della Banca in data 8 giugno 2009, in data 14 gennaio 2010 è stata comunicata in Consob l'intervenuta modifica del numero delle azioni sindacate. In pari data tale comunicazione è stata depositata c/o il Registro Imprese. La comunicazione è stata anche pubblicata sul quotidiano il Sole 24 Ore in data 15 gennaio 2010.

Alla data odierna la Banca non ha azioni proprie in portafoglio.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2008, Banca Profilo ha adottato il Modello Organizzativo ex D.lgs 231/01 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi del precitato Decreto.

Il Presidente comunica ancora e dichiara che:

- come da raccomandazione Consob è stato consentito ad esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della società di revisione, di assistere alla riunione;
- sono altresì presenti - per il disbrigo delle occorrenze - alcuni dipendenti della Banca e di società dalla stessa incaricate;
- è stata incaricata una società esterna per la trascrizione dei lavori assembleari, al solo fine di agevolare la stesura del verbale.

Tutto ciò premesso, il Presidente:

- comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 38 (trentotto) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 481.472.201 (quattrocentottantunomilioni quattrocento settantadue miladuecentouno) azioni ordinarie sulle numero 676.089.120 (seicentoseventaseimilioni ottantanove milacentoveventi) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 71,109% (settantuno virgola centonove per cento) dello stesso.

Ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale l'Assemblea è dunque regolarmente costituita in seconda convocazione per trattare le materie all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Il Presidente invita gli intervenuti a far constare in sede di votazione l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto, ai sensi della normativa vigente, e, nel limite del possibile, a non assentarsi, facendo presente che chi dovesse abbandonare la sala prima delle votazioni o del termine dei lavori, è pregato di consegnare il biglietto di partecipazione

all'uscita. Il Presidente raccomanda a coloro che intendono prendere la parola di essere, per quanto possibile, sintetici e ciò sia come naturale gesto di cortesia verso tutti i presenti, sia al fine di consentire al maggior numero di partecipanti di esprimere il loro avviso. Il Presidente invita a contenere in 5 minuti la durata di ciascun intervento.

Il Presidente ricorda che la documentazione relativa a tutti gli argomenti all'ordine del giorno:

- è stata depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. - a disposizione dei soci e del pubblico - nei 15 giorni precedenti l'odierna Assemblea;
- è stata pubblicata sul sito aziendale;
- è stata distribuita ai presenti;

propone quindi che si ometta la lettura della relazione illustrativa di ciascuno dei punti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

Pone quindi in votazione la suddetta proposta.

L'assemblea approva all'unanimità.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria

1. Presentazione del bilancio individuale e del bilancio consolidato di Banca Profilo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, corredati delle relazioni di legge; proposta di destinazione dell'utile; deliberazioni inerenti e conseguenti;

Il Presidente prima di dare lettura della proposta di delibera, illustra brevemente l'andamento consolidato e individuale della Banca nell'esercizio 2009 che è stato un anno di svolta per Banca Profilo con l'ingresso del *partner* Sator finalizzato al rafforzamento patrimoniale e manageriale della Banca. In particolare, in seguito all'Accordo di Investimento siglato con SPEF, è stato predisposto un Piano di Ristrutturazione volto a delineare i principali interventi da mettere in atto per ritrovare in tempi rapidi solidità patrimoniale ed indirizzi strategici coerenti.

Nel dettaglio il Piano di Ristrutturazione prevedeva:

- la **ricapitalizzazione della Banca** da realizzarsi attraverso l'Aumento di Capitale ed il conseguente ingresso di SPEF nell'azionariato della Banca stessa;
- la **ristrutturazione dell'indebitamento**, trasformando le scadenze della provvista correlandole ove possibile a quelle dell'attivo;
- la **riconversione del modello di business** della Banca sull'attività del *Private Banking*, con un forte ridimensionamento dell'Area Finanza, in particolare, del *trading* proprietario;
- una riorganizzazione aziendale comprensiva di un **piano di esuberanti ed assunzioni** coerente con il nuovo modello di

business.

Tappa fondamentale della prima fase della ristrutturazione aziendale è stato il **consolidamento della struttura di governance**, per dotare la società di modelli decisionali efficaci e improntati alla collegialità. In particolare sono stati istituiti ed approvati un nuovo Regolamento di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (rinnovato per 9 membri su 11), i Comitati di Remunerazione e di Controllo Interno (quest'ultimo sulla Capogruppo Arepo BP) e sono stati rivisti ed aggiornati alcuni documenti fondamentali quali il Regolamento Interno, i Regolamenti della Finanza e del Credito, nonché il Documento di Deleghe e Poteri.

Nel corso del mese di Novembre è stato presentato il **Piano Industriale** di Banca Profilo per il triennio 2010-2012 che traccia il percorso di crescita che la Banca intende perseguire, sancendo al contempo la conclusione delle prima fase di ristrutturazione aziendale.

All'interno del Piano Industriale viene delineato il nuovo **modello di business** incentrato sulle attività di *Private Banking* con l'obiettivo di passare da un modello di Banca per la gestione della sola componente finanziaria del patrimonio dei clienti alla gestione integrata di tutte le componenti del patrimonio. Tale strategia è finalizzata all'incremento della redditività, diversificando e stabilizzando le fonti di ricavo, e al consolidamento delle relazioni con i clienti.

In tale ottica anche l'attività della Finanza si riconfigura come insieme di servizi a beneficio della clientela *private*, oltre che istituzionale, con una riduzione quindi del portafoglio titoli della Banca e dei relativi rischi di mercato. Tra i servizi specialistici offerti dall'Area Finanza, oltre a quelli relativi all'intermediazione, vi sono in particolare la consulenza in materia di ristrutturazione di derivati e delle linee di credito e la gestione della liquidità aziendale.

Per quanto concerne le attività di rinnovo e ristrutturazione degli organici è stata rivista la struttura organizzativa e sono state inserite importanti figure manageriali dall'elevato profilo professionale, in particolare nell'ambito del *Private Banking*. Inoltre, per quanto riguarda i sistemi informativi e le tecnologie sono stati avviati importanti progetti evolutivi, in particolare per quanto riguarda le aree funzionali del controllo di gestione, della finanza, del *risk management*, e dell'*advisory*, al fine di dotare la Banca dei migliori sistemi applicativi a supporto dell'efficienza operativa e dell'efficace presidio dei rischi.

Conseguentemente alle azioni poste in essere nell'ambito del Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale i principali risultati sono allineati agli obiettivi ricercati, in particolare:

- si è registrata una radicale **riduzione delle attività finanziarie** con relativo calo dei rischi di mercato connessi;
- si è completata la **ristrutturazione dell'indebitamento**, diversificando le fonti e garantendo la sostanziale indipendenza nella copertura delle proprie posizioni;
- si è riavviato il processo di **raccolta della clientela private**.

Dal punto di vista economico il 2009 si è chiuso con il ritorno all'utile netto consolidato, pari a 3,1 milioni di Euro, rispetto alla perdita di circa 78 milioni di Euro del 2008. Il dato risulta influenzato da diversi fattori non ricorrenti, concentrati nel quarto trimestre, tra cui in negativo costi connessi alla sostanziale riduzione delle posizioni residue in valute esotiche, agli esodi, ai patti di stabilità e *bonus* garantiti precedentemente sottoscritti, alla svalutazione di asset finanziari ed immobiliari, alle campagne di comunicazione istituzionale in Italia e Svizzera, ed a spese legali e professionali non ordinarie, ed in positivo dall'iscrizione di imposte anticipate in precedenza non rilevate.

Più in dettaglio, in relazione ai principali dati patrimoniali, si rileva che:

- Il **totale attivo consolidato** si attesta a 1.479,6 milioni di Euro, in flessione (-37,4%) rispetto ai 2.362,0 milioni di Euro del 31 Dicembre 2008. Nell'ambito di tale aggregato il calo ha riguardato in particolare le attività finanziarie che, in linea con la strategia di riduzione dell'attività di negoziazione in conto proprio, si riducono del 43% rispetto al 31 Dicembre 2008 a 933,3 milioni di Euro.

- Al 31 Dicembre 2009 la **raccolta totale da clientela consolidata** evidenzia una crescita sostanziale rispetto all'esercizio precedente (+37,6%), con conferimenti netti della clientela *private* per complessivi 314 milioni di Euro, concentrati in particolare nel corso dell'ultimo trimestre, frutto delle iniziative messe in atto con il nuovo modello di business, della rinnovata fiducia da parte del mercato dopo l'intervento del nuovo *partner* industriale e finanziario, nonché al positivo effetto del rimpatrio dei capitali effettuato nell'ultimo trimestre dell'anno (Scudo Fiscale) che ha inciso in positivo per circa 140 milioni di Euro in Italia ed in negativo per circa 70 milioni di Euro in Svizzera.

In relazione ai principali risultati economici:

- Il **marginale di intermediazione** consolidato si è attestato a 35,4 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto alla perdita di 13,0 milioni del 2008 e nonostante la rivisitazione del modello di business abbia ridotto nel breve la redditività delle masse. Al suo interno le **commissioni nette** si sono ridotte del 17,5% in seguito alla contrazione dell'attività di intermediazione istituzionale ed alla cessata attività di

collocamento in titoli obbligazionari in valuta effettuata dalla Banca fino al 2008. Le commissioni rivenienti dalle **attività e servizi di Private Banking**, risultano invece in positiva crescita rispetto al 2008. Tale risultato è stato anche supportato dal positivo andamento registrato dai prodotti di gestione della Banca, che hanno permesso di registrare commissioni di performance nette per 0,8 milioni di Euro. Il **risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi** registra un effetto positivo di 56,6 milioni di Euro passando da una perdita di 49,6 milioni di Euro al 31 Dicembre 2008 all'utile di 7,0 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009.

- I **costi operativi** sono incrementati a 43,6 milioni di Euro (+11,1%) per effetto dell'aumento delle spese per il personale (+24,5% a 27,0 milioni di Euro), in larga parte indotto dall'incentivazione all'esodo in esecuzione del piano di ristrutturazione (1,9 milioni di Euro) nonchè dal combinato effetto di uscite anticipate e assunzioni di nuove risorse a supporto del rilancio dell'attività nella controllata ginevrina (1,6 milioni di Euro). **Le altre spese amministrative**, pari a 16,1 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009, risultano in diminuzione del 5,6%, grazie a diverse azioni di contenimento dei costi e pur in presenza di importanti spese sostenute, soprattutto nel quarto trimestre del 2009, per la campagna pubblicitaria volta al rilancio dell'immagine della Banca (1,1 milioni di Euro) e per la chiusura di diverse vertenze passate (0,8 milioni di Euro di spese legali e consulenziali).

- Il **risultato della gestione operativa** è in netto miglioramento rispetto al 2008 (-8,2 milioni di Euro contro i -52,2 del 2008) nonostante gli investimenti in personale, il costo degli esodi e la riduzione del portafoglio finanziario;

- **l'utile netto consolidato**, pari a 3,1 milioni di Euro, tiene conto della perdita in capo a terzi e risulta ampiamente influenzato dall'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali sorte nel 2008 e sulle altre differenze temporanee deducibili per 13,9 milioni di Euro. Tale apprezzamento fa seguito al completamento del Piano di Ristrutturazione della Banca e alle azioni intraprese per lo sviluppo del nuovo modello di *business* recepito dal Piano Industriale approvato il 20 Novembre 2009 che dovrebbe consentire il ritorno a risultati imponibili positivi.

A seguito del completamento di tutte le *tranche* di collocamento previste per complessivi 109,76 milioni di Euro, il consolidato di Banca Profilo chiude l'esercizio 2009 con un patrimonio di Gruppo che si attesta a 146,0 milioni di Euro (29,5 milioni al 31 Dicembre 2008), registrando indicatori di solidità patrimoniale tra i più elevati in Europa (Tier I Ratio: 27,1% e Total Capital Ratio: 27,2%).

Per quanto riguarda i risultati consolidati per settori di

attività le considerazioni di maggior rilievo sono le seguenti:

- per quanto riguarda il **settore Private Banking**, l'anno si è chiuso con un risultato negativo della gestione operativa di 2,3 milioni di Euro. Tale dato è principalmente riconducibile all'aumento dei costi operativi sostenuti per il rilancio, in particolare per le attività di assunzione di nuove professionalità e per l'impatto degli esodi attuati nel periodo. Sul fronte della raccolta, come già evidenziato si registra nel 2009 una crescita sostanziale delle masse rispetto all'esercizio precedente (+63,1%). Nel corso dell'anno l'attività di gestione collettiva, svolta attraverso la controllata Profilo Asset Management SGR, ha ottenuto risultati estremamente positivi: il fondo Profilo Elite Flessibile ed il fondo Profilo Best Funds hanno chiuso l'anno 2009 con una performance positiva rispettivamente del 19,3% e del 10,8%, e con un forte incremento anno su anno della raccolta (+83%). Sempre nel settore del Private Banking ricadono le attività di *Investment Banking* per clientela *Private* e *Corporate*, svolte tramite la controllata Profilo Merchant Co, che nel corso del 2009 si è rifocalizzata sulla consulenza legata alle operazioni di *advisory*, *turnaround* e ristrutturazione del debito;

- per quanto riguarda il **settore finanza**, questo ha chiuso l'anno con un margine di intermediazione pari a 15,9 milioni di Euro ed un risultato ante imposte positivo di 6,5 milioni di Euro. Nel corso del 2009 l'Area Finanza della Banca è stata oggetto di una significativa trasformazione che - come già evidenziato - ha visto la sostanziale riduzione degli asset e dei rischi del portafoglio di proprietà. Tali azioni, unitamente a una migliore e più diversificata gestione della liquidità, hanno aumentato la capacità della Banca di fronteggiare eventuali situazioni di crisi.

- Infine, il settore dell'**attività estera** è svolta per il tramite della società *Banque Profil de Gestion*. La controllata ha chiuso l'anno con un margine di intermediazione di 11,9 milioni di Euro, in crescita di circa il 9 % rispetto al passato esercizio, un risultato della gestione operativa in sostanziale pareggio (-51.000 Euro) ed un risultato ante imposte negativo di 1,6 milioni di Euro. Quest'ultimo dato è ricollegabile in via prioritaria ad eventi straordinari di rettifica di valore per deterioramento di alcune posizioni creditizie e di alcune attività finanziarie, per complessivi 1,2 milioni di Euro.

Per quanto riguarda Banca Profilo S.p.A., questa chiude l'esercizio al 31 Dicembre 2009 con un utile netto di 4,1 milioni di Euro che si confronta con la perdita di 79,3 milioni di Euro del 2008, che si propone all'Assemblea di destinare interamente a riserve. Le considerazioni espresse in

precedenza sull'andamento dei dati economici e patrimoniali consolidati valgono anche per i dati a livello individuale, che sono peraltro la componente principale del consolidato.

Quindi, riassumendo, nel corso del 2009, a partire dal mese di giugno, quando si sono completate le operazioni di cambio del controllo, è stata svolta una intensa attività di riorganizzazione, di innesto manageriale, di rivisitazione dei processi, di riduzione dei rischi finanziari, di ritorno all'economicità, di rilancio del Private Banking, che ha dato - in termini di raccolta di nuovi asset - importanti risultati, tra l'altro tutti concentrati nell'ultimo trimestre.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera relativa:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A., viste i) la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, ii) la Relazione del Collegio Sindacale e iii) la Relazione della Società di Revisione,

delibera

I. di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nel suo complesso e nelle singole appostazioni che lo compongono, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione relativa a tale esercizio;

II. di approvare la destinazione dell'utile netto di esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, pari ad Euro 4.085.465,00

(quattromilionioottantacinquemilaquattrocentosessantacinque virgola zero zero) nel seguente modo:

- quanto ad Euro 408.546,00 (quattrocentoottomilacinquecentoquarantasei virgola zero zero) a Riserva Legale;

- quanto all'importo residuo di Euro 3.676.919,00 (tremilioneiseicentoseptantaseimilanovecentodiciannove virgola zero zero) ad Altre Riserve."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di delibera della quale ha dato lettura.

Nessuno prende la parola.

Il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 38 (trentotto) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 481.472.201 (quattrocentottantunomilioniquattrocentosettantaduecentouno) azioni ordinarie sulle numero 676.089.120 (seicentoseptantaseimilioniocttantanovemilacentove) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 71,109% (settantuno virgola centonove per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano la

proposta di delibera letta in precedenza, relativamente al primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'odierna assemblea.

L'assemblea approva a maggioranza.

Favorevoli n. 481.168.555
(quattrocentottantunomilionicentosessantottomilacinquecentocinquantacinque) azioni (71,064% circa del capitale sociale).

Astenute n. 303.646 (trecentotremilaseicentoquarantasei) azioni (Barclays Global Investors, N.A. Investment Funds for Employee n. 216.102 azioni, BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B n. 52.531 azioni, BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B n. 31.067 azioni, State of Indiana Public Employees' Retirement Fund n. 3.946 azioni).

Il Presidente proclama il risultato.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria

2. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti;

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera relativa al secondo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria:

"L'assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A., preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione

delibera

I. di autorizzare l'attività di acquisto/alienazione azioni proprie ai fini del perseguimento delle seguenti finalità:

i) intervenire in acquisto/vendita sul titolo per contenere fenomeni distorsivi connessi alla volatilità dello stesso o ad una scarsa liquidità degli scambi, nel rispetto e nei limiti consentiti dalla disciplina e dalla prassi regolatoria vigente;

ii) costituire un "magazzino" titoli per dare esecuzione ad eventuali piani di stock option che dovessero essere in futuro approvati, ovvero partecipare ad operazioni di mercato, la cui realizzazione richieda l'utilizzo di azioni ordinarie Banca Profilo a titolo di corrispettivo di pagamento, eventualmente anche in concambio azionario, sempre in conformità alla disciplina ed alla prassi regolatoria vigente;

II. di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto in una o più volte, per un periodo compreso tra la data della presente deliberazione assembleare e l'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2010 e comunque sino al termine massimo di 18 mesi dalla presente delibera assembleare, nel rispetto dei limiti di legge, fino ad un massimo di azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A. non eccedenti, in ogni momento, il decimo del numero complessivo delle azioni emesse o comunque entro le soglie stabilite dalla disciplina e dalla prassi regolatoria vigente, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente ed a quelle

possedute tramite controllate, ad un prezzo unitario di acquisto da individuarsi di volta in volta che sia i) non inferiore del 20% e ii) non superiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione e iii) comunque non inferiore ad Euro 0,20 per azione, fermo il rispetto di quanto previsto dalle prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti;

III. di autorizzare il compimento delle operazioni di acquisto delle azioni proprie ai sensi dell'art. 132 TUF, secondo modalità idonee ad assicurare parità di trattamento tra gli azionisti ed in particolare mediante acquisti sui mercati regolamentati ai sensi dell'art. 144-bis, comma 1), lett. b) del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative, stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e nel rispetto della prassi regolatoria vigente;

IV. di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter, primo comma codice civile, la disposizione in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A. in ogni tempo in portafoglio alla società nel rispetto della disciplina e della prassi regolatoria vigente e comunque nel rispetto altresì delle seguenti condizioni e modalità:

1) le vendite delle azioni proprie nell'ambito dell'attività di stabilizzazione del titolo di cui sub I. i), siano effettuate esclusivamente sul mercato ad un prezzo di vendita non inferiore a quanto previsto dalle prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti e, comunque del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo Banca Profilo S.p.A. nel giorno di Borsa aperta precedente ogni singola vendita;

2) il prezzo di vendita delle azioni proprie nell'ambito dell'attuazione di piani di stock option non sia in nessun caso inferiore ad Euro 0,20, tenuto conto dei corsi di Borsa e dette vendite siano effettuate fuori dal mercato regolamentato;

3) la scelta in merito all'utilizzo delle azioni proprie a titolo di corrispettivo di pagamento o in concambio azionario nell'ambito della realizzazione di operazioni di mercato, sia rimessa al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, e la valutazione delle azioni proprie offerte in concambio azionario o comunque a titolo di corrispettivo di pagamento non possa in nessun caso esprimere valori inferiori ad Euro 0,20, tenuto conto dei corsi di Borsa;

V. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a movimentare il "Fondo Acquisto Azioni Proprie" costituito ai sensi dell'art. 2357-ter, ultimo comma codice civile, per

importi pari alle azioni proprie iscritte all'attivo di bilancio, prelevando il relativo importo, in relazione agli acquisti effettuati, dalla Riserva "Sovrapprezzi di Emissione" ovvero dalle altre riserve disponibili e nei limiti di disponibilità delle stesse, fatta salva comunque la rappresentazione contabile richiesta dai principi contabili internazionali IAS/IFRS;

VI. di conferire espresso mandato al Consiglio di Amministrazione, e, per esso ai suoi legali rappresentanti in carica pro tempore, in via disgiunta tra loro ed anche a mezzo di delegati:

. per effettuare gli acquisti e le vendite, come autorizzati, con facoltà di stabilire di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari e nei limiti sopra indicati, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni e, comunque, per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori e mandatari;

. per effettuare tutte le operazioni, anche finanziarie, inerenti e conseguenti l'esecuzione delle predette delibere, nel rispetto delle modalità di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, garantendo inoltre, con l'attività di direzione, di co-ordinamento e di controllo esercitata sull'attività delle società controllate che le stesse informino preventivamente la Banca qualora intendano porre in essere operazioni di acquisto di azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A.;

VII. di delegare il Consiglio di Amministrazione e per esso i legali rappresentanti in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, per il compimento di ogni ulteriore atto necessario od opportuno per l'esecuzione della presente delibera e per introdurre nella stessa le modifiche eventualmente richieste dalle competenti autorità."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di delibera della quale ha dato lettura.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 38 (trentotto) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 481.472.201 (quattrocentottantunomilioni quattrocentosettantadue miladuecentouno) azioni ordinarie sulle numero 676.089.120 (seicentoseptantaseimilioni ottantanovemilacentoveventi) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 71,109% (settantuno virgola centonove per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta di delibera letta in precedenza, relativamente al secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria

dell'odierna assemblea.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria

3. Proposta di approvazione del piano di Stock Option 2010 - 2016 di Banca Profilo riservato ai dipendenti della Banca e delle sue controllate e conferimento di poteri; deliberazioni inerenti e conseguenti;

Il Presidente con riferimento alla proposta di approvazione di un piano di *stock option* a favore dei dipendenti della banca e delle società dalla stessa controllate da attuarsi nel periodo da maggio 2010 a maggio 2016 fa presente che detto Piano è finalizzato i) a dotare il Gruppo di un forte strumento di attrazione e di fidelizzazione del personale volto a focalizzarne l'impegno al raggiungimento degli obiettivi strategici e ii) a consentire al *management* ed agli altri dipendenti di partecipare ai risultati della Banca e delle società controllate contribuendo così a rafforzare il processo di creazione di valore. In particolare, lo scopo del piano è quello di favorire la capacità del Gruppo di trattenere i dipendenti di maggior talento, di attrarre risorse professionali di alto livello e di allinearne l'azione alle strategie aziendali. Tale finalità è perseguita fissando un congruo lasso temporale intercorrente fra il momento dell'assegnazione delle opzioni e la data di esercizio delle stesse pari a 3 anni, salvo una finestra di esercizio dopo due anni dall'assegnazione a valere sul 25% delle opzioni assegnate.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, nell'arco di un triennio (maggio 2010-maggio 2013), di massime numero 25 milioni di opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni di nuova emissione della Banca, prive del valore nominale, ad un prezzo unitario di esercizio pari al maggiore tra i) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Banca, rilevati nel periodo che decorre dalla data di assegnazione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente e ii) il prezzo minimo di Euro 0,22 per azione. Al riguardo rammenta che l'assemblea straordinaria chiamata a deliberare sulla proposta di aumento del capitale al servizio del piano, si terrà in pari data a conclusione della parte ordinaria. Sono destinatari del Piano i soggetti che, alla data di assegnazione delle opzioni, abbiano in essere con la Banca o altra società del Gruppo un rapporto di lavoro subordinato, ivi inclusi, ricorrendone il presupposto, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale.

In base a quanto previsto dall'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti Consob le caratteristiche del Piano sono descritte nell'apposito documento informativo allegato alla relazione

illustrativa pubblicata nei 15 giorni antecedenti l'assemblea in prima convocazione.

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera relativa al terzo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria:

"L'assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A., preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione e del Documento Informativo predisposto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti

delibera

I. di approvare il Piano di Stock Option maggio 2010 - maggio 2016, per l'acquisto di azioni Banca Profilo S.p.A. di nuova emissione, riservato a dipendenti della Banca e delle società controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c.;

II. di conferire delega ed ogni e più ampio potere al Consiglio di Amministrazione i) per l'attuazione del Piano, determinando tempi, modi, caratteristiche e ogni altra condizione del Piano, approvando il Regolamento del Piano e fissando il prezzo di esercizio in conformità ed in attuazione di quanto previsto dalla delibera assembleare e nel Documento Informativo ii) per l'amministrazione del Piano e iii) per apportare al Piano quelle eventuali modifiche od integrazioni eventualmente richieste dalle Autorità di Vigilanza; con facoltà di subdelega all'Amministratore Delegato in carica pro tempore limitatamente i) all'attuazione del Piano in relazione ai destinatari diversi dall'Amministratore Delegato stesso e dal Direttore Generale della Banca e ii) all'amministrazione/alla gestione del Piano."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di delibera della quale ha dato lettura.

Nessuno prende la parola.

Il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 38 (trentotto) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 481.472.201 (quattrocentottantunomilioni quattrocentosettantadue miladuecentouno) azioni ordinarie sulle numero 676.089.120 (seicentoseptantaseimilioni ottantanovemilacentoveventi) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 71,109% (settantuno virgola centonove per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta di delibera letta in precedenza, relativamente al terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'odierna assemblea.

L'assemblea approva a maggioranza.

Favorevoli n. 481.082.337 (quattrocentottantunomilioni ottantadue milatrecentotrentasette) azioni (71,051% circa del capitale sociale).

Contrarie n. 389.864
(trecentottantanovemilaottocentosessantaquattro) azioni
(Barclays Global Investors, N.A. Investment Funds for Employee
n. 216.102 azioni, BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND
B n. 52.531 azioni, BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B n. 31.067
azioni, State of Indiana Public Employees' Retirement Fund n.
3.946 azioni, College Retirement Equities Fund n. 25.000
azioni, Washington State Investment Board n. 24.162 azioni,
MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST
FUND n. 17.225 azioni, State Street Bank and Trust Company
Investment Funds for Taxexempt Retirement Plans n. 12.724
azioni, State of Alaska Retirement and Benefits Plans n. 1.039
azioni e Stichg Bewr Behr Beroepvr Management n. 6.068
azioni).

Il Presidente proclama il risultato.

Passando alla trattazione del quarto punto all'ordine del
giorno in parte ordinaria

4. Informativa all'Assemblea sulle caratteristiche della
politica di remunerazione adottata dalla Banca, la sua
attuazione e la conformità della stessa al contesto normativo.

Il Presidente ricorda all'assemblea come la reputazione e la
fiducia sul mercato, la capacità di raggiungere risultati
positivi nel tempo e di erogare servizi di qualità, e quindi
in ultima istanza di creare valore per gli azionisti, dipende
in maniera sostanziale dalle nostre persone. Le persone
rappresentano il primo fattore strategico per il successo di
un'attività produttiva. Per questo la Banca si propone di
attrarre, trattenere e motivare persone altamente qualificate,
dotate di competenze di eccellenza. A tal fine è stata
sviluppata la politica di remunerazione che rappresenta,
unitamente ad una forte cultura aziendale e ad un sistema di
valori condiviso, uno strumento chiave per il raggiungimento
di tale obiettivo.

Nel declinare le strategie di remunerazione della Banca si è
tenuto conto di quanto previsto dal contesto normativo di
riferimento. Le disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia
del 4 marzo 2008, come successivamente integrate con i
Chiarimenti del 19 febbraio 2009 e, da ultimo, con nota del 28
ottobre 2009 prevedono: i) l'approvazione preventiva in
assemblea delle politiche di remunerazione a favore dei
Consiglieri, dei dipendenti e dei collaboratori, ii)
un'informativa ex post all'assemblea di tipo prevalentemente
quantitativo sull'attuazione delle politiche remunerative e
iii) un'informativa annuale all'assemblea sugli esiti della
verifica condotta dalla funzione di revisione interna sulle
modalità attraverso le quali è assicurata la conformità delle
prassi di remunerazione al contesto normativo.

Le politiche retributive della Banca sono state riviste al
fine i) di renderle coerenti con il nuovo modello di *business*

descritto nel Piano triennale 2010 - 2012, incentrato sul *Private Banking* e ii) di recepire i principi in materia di remunerazione ed incentivazione di cui alla richiamata nota della Banca d'Italia del 28 ottobre 2009. Nella politica di remunerazione vengono declinati per ruoli e funzioni i principi per la determinazione delle componenti fisse e variabili e gli algoritmi di calcolo di queste ultime.

Per quanto attiene l'attuazione della politica di remunerazione deliberata dall'Assemblea ordinaria della Banca l'8 giugno 2009, si rende noto che è stato deciso di mantenere un approccio conservativo su tutti i fronti. Ai componenti il Consiglio di Amministrazione è stata corrisposta una remunerazione fissa complessivamente in calo, su base annua, del 30% rispetto al 2008; gli stessi non sono stati destinatari di piani di incentivazione. Non sono stati previsti bonus a valere sull'esercizio 2009 per l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale. Per quanto riguarda le Aree di Business e il Corporate Centre, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazioni, ha definito un bonus pool pari a 650.000 Euro corrispondenti al 6.9% delle retribuzioni annue lorde totali e al 3% del margine di intermediazione della Banca prodotto nel 2009.

L'attività di verifica condotta da parte della funzione di Internal Audit ha evidenziato che i contenuti del sistema di remunerazione ed incentivazione esaminati sono in linea con i principi generali e le linee applicative dei provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia e che le politiche di remunerazione ed incentivazione adottate da Banca Profilo sono coerenti rispetto alla prudente gestione del rischio.

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera relativa al quarto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria:

"L'assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A., i) vista la relazione del Consiglio di Amministrazione ii) esaminato il testo delle Politiche di Remunerazione di Banca Profilo S.p.A.

delibera

I. di approvare l'illustrata politica di remunerazione di Banca Profilo S.p.A.;

II. di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega all'Amministratore Delegato, per l'attuazione della stessa, anche recependo le eventuali richieste delle Autorità di Vigilanza in materia."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di delibera della quale ha dato lettura.

Nessuno prende la parola.

Il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 38 (trentotto) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 481.472.201

(quattrocentottantunomilioni quattrocento settantadue miladuecentouno) azioni ordinarie sulle numero 676.089.120 (seicentoseventaseimilioni ottantanove milacentoveventi) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 71,109% (settantuno virgola centonove per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta di delibera letta in precedenza, relativamente al quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'odierna assemblea.

L'assemblea approva a maggioranza.

Favorevoli n. 481.088.405

(quattrocentottantunomilioni ottantottomila quattrocentocinque) azioni (71,052% circa del capitale sociale).

Contrarie n. 383.796

(trecentottantatremilasettecentonovantasei) azioni (Barclays Global Investors, N.A. Investment Funds for Employee n. 216.102 azioni, BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B n. 52.531 azioni, BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B n. 31.067 azioni, State of Indiana Public Employees' Retirement Fund n. 3.946 azioni, College Retirement Equities Fund n. 25.000 azioni, Washington State Investment Board n. 24.162 azioni, MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND n. 17.225 azioni, State Street Bank and Trust Company Investment Funds for Taxexempt Retirement Plans n. 12.724 azioni e State of Alaska Retirement and Benefits Plans n. 1.039 azioni).

Il Presidente proclama il risultato.

Passando alla trattazione di quanto all'ordine del giorno in parte straordinaria il Presidente richiama le comunicazioni fatte ad inizio lavori e comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 38 (trentotto) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 481.472.201 (quattrocentottantunomilioni quattrocento settantadue miladuecentouno) azioni ordinarie sulle numero 676.089.120 (seicentoseventaseimilioni ottantanove milacentoveventi) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 71,109% (settantuno virgola centonove per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Il Presidente dichiara pertanto regolarmente costituita la presente assemblea anche in sede straordinaria.

Sul primo punto all'ordine del giorno in parte straordinaria

1. Aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione del diritto d'opzione ex articolo 2441, comma 8, secondo periodo, del codice civile e dell'art. 134 del D. Lgs. 58/98

(TUF), in forma scindibile, di un controvalore massimo pari ad Euro 5,5 milioni, con eventuale sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più tranches, di massime numero 25 milioni nuove azioni ordinarie prive del valore nominale da riservare in sottoscrizione a dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate; conseguente modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale;

Il Presidente rende noto all'assemblea che in data 13 aprile 2010 la società di revisione incaricata PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni ai sensi dell'art. 158 del TUF e che con provvedimento n. 0314856/10, del 21 aprile 2010, Banca d'Italia ha comunicato, ai sensi dell'articolo 56 del Testo Unico Bancario, che la variazione dell'articolo 6 dello statuto sociale conseguente alla proposta di aumento del capitale non risulta in contrasto con il principio di sana e prudente gestione.

Il Presidente invita quindi me Notaio a dare lettura della proposta di delibera relativa al primo punto all'ordine del giorno in parte straordinaria:

"L'assemblea straordinaria degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A.:

- esaminata la relazione degli amministratori;
- visto il parere sul prezzo di emissione rilasciato dalla società di revisione incaricata, PricewaterhouseCoopers

delibera

I. di aumentare il capitale sociale in forma scindibile, con esclusione del diritto d'opzione dei soci ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, secondo periodo del c.c. e dell'articolo 134 TUF, per un importo massimo di Euro 5,5 milioni, con eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione, anche in più tranches, di massime numero 25 milioni nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, ad un prezzo per azione pari al maggiore tra (i) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Banca, rilevati nel periodo che decorre dalla data di assegnazione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente (ii) ed il prezzo minimo di Euro 0,22 per azione;

II. di modificare l'articolo 6 dello statuto sociale aggiungendo il seguente penultimo comma "L'Assemblea Straordinaria dei soci in data 29 aprile 2010 ha deliberato un aumento del capitale in forma scindibile da offrire in opzione ai dipendenti della Banca e delle società da questa controllate, anche in più tranches, di controvalore complessivo massimo pari ad Euro 5,5 milioni, con eventuale sovrapprezzo, con l'emissione, non oltre il termine ultimo del 31 maggio 2016, di numero 25 milioni nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, il tutto come meglio specificato nella suddetta delibera";

III. di attribuire al Consiglio di Amministrazione i poteri per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, ivi incluso:

i) il potere di aggiornare l'articolo 6 dello statuto sociale, nella parte relativa all'ammontare del capitale ed al numero delle azioni che lo compongono, in relazione alla sottoscrizione totale o parziale dell'aumento di capitale, procedendo altresì ai relativi depositi al Registro Imprese;

ii) il potere di svolgere ogni attività, predisporre, presentare, sottoscrivere ogni documento, o atto, richiesti, necessari od opportuni ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato e dello svolgimento di ogni attività ad esso propedeutica, accessoria, strumentale o conseguente, con delega disgiunta ai legali rappresentanti in carica pro tempore per ogni e qualsiasi attività non riservata dalla legge o da norme interne alla competenza dell'organo collegiale;

iii) il potere di compiere ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione della delibera, conferendo altresì delega disgiunta ai legali rappresentanti in carica pro tempore di introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;

IV. di stabilire che, qualora l'aumento di capitale deliberato non fosse integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 maggio 2016, il capitale si intenda comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di delibera di cui io Notaio ho dato lettura.

Nessuno prende la parola.

Il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 38 (trentotto) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 481.472.201 (quattrocentottantunomilioniottocentotrentaduecentouno) azioni ordinarie sulle numero 676.089.120 (seicentotrentadue milioniottocentotrentaduecentoventi) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 71,109% (settantuno virgola centonove per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta di delibera letta in precedenza, relativamente al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'odierna assemblea.

L'assemblea approva a maggioranza.

Favorevoli n. 481.082.337
(quattrocentottantunomilioniottantaduecentotrentasette)
azioni (71,051% circa del capitale sociale).

Contrarie n. 389.864

(trecentottantanovemilaottocentosessantaquattro) azioni (Barclays Global Investors, N.A. Investment Funds for Employee n. 216.102 azioni, BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B n. 52.531 azioni, BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B n. 31.067 azioni, State of Indiana Public Employees' Retirement Fund n. 3.946 azioni, College Retirement Equities Fund n. 25.000 azioni, Washington State Investment Board n. 24.162 azioni, MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND n. 17.225 azioni, State Street Bank and Trust Company Investment Funds for Taxexempt Retirement Plans n. 12.724 azioni, State of Alaska Retirement and Benefits Plans n. 1.039 azioni e Stichg Bewr Beher Beroepvr Management n. 6.068 azioni).

Il Presidente proclama il risultato.

Sul secondo punto all'ordine del giorno in parte straordinaria 2. Proposta di modifica degli articoli 3 (relativamente al gruppo bancario), 10 (relativamente alla legittimazione all'intervento in assemblea) e 21 (relativamente alle delibere d'urgenza) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

Il Presidente illustra all'assemblea le ragioni che rendono opportuno apportare alcune modifiche allo statuto sociale.

In particolare fa presente come in esito all'iscrizione, con decorrenza 6 luglio 2009, di Arepo BP quale capogruppo del gruppo bancario Banca Profilo in sostituzione di Banca Profilo stessa, si rende necessario modificare l'articolo 3 recependo all'interno dello stesso le intervenute modifiche al perimetro del gruppo bancario, nonché prevedendo l'assoggettamento della Banca alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP.

Con riferimento alla proposta modifica dell'articolo 10 dello statuto sociale, si tratta unicamente dell'eliminazione dal testo statutario di un riferimento normativo superato. Per quanto attiene all'articolo 21 dello statuto sociale, la proposta è quella di rafforzare la procedura d'urgenza ivi disciplinata con riferimento alla facoltà dell'Amministratore Delegato, sentito il Presidente, di assumere decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, prevedendo che la procedura d'urgenza possa essere attivata dall'Amministratore Delegato solo previo parere favorevole del Presidente. Nell'occasione è previsto di esplicitare a livello statutario che tale procedura non potrà in nessun caso riguardare le materie che la legge o lo statuto riservano alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. Nessuna delle modifiche proposte comporta il diritto di recesso dei soci.

Il Presidente informa i presenti che con provvedimento n. 0314856/10 del 21 aprile 2010, Banca d'Italia ha comunicato alla Banca, ai sensi dell'articolo 56 del Testo Unico Bancario, che le variazioni statutarie proposte non risultano

in contrasto con i principi di sana e prudente gestione.

Su invito del Presidente io Notaio do quindi lettura della proposta di delibera relativa al secondo punto all'ordine del giorno in parte straordinaria:

"L'Assemblea Straordinaria di Banca Profilo S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

I. di modificare, come nel seguito illustrato, gli articoli 3, 10 e 21 dello statuto sociale.

Il testo integrale degli articoli oggetto della modifica dello statuto di Banca Profilo S.p.A. viene di seguito riportato:

Testo vigente:

Art. 3

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi di intermediazione mobiliare, bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La società nella sua qualità di capogruppo del gruppo creditizio BANCA PROFILO a' sensi art. 61 T.U. 385/1993 emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

Testo Proposto

Art. 3

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi di intermediazione mobiliare, bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La società fa parte del "Gruppo bancario Banca Profilo". In tale qualità essa è tenuta ad osservare, ed a far osservare alle proprie controllate, le disposizioni che la Capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, emana per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo. Gli Amministratori della società forniscono alla Capogruppo ogni dato ed informazione per l'emanazione delle disposizioni.

Testo vigente:

Art. 10

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soggetti che risultano legittimati sulla base delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e per i quali la comunicazione dell'intermediario che ha rilasciato la certificazione prevista dall'art. 34 della delibera Consob 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modificazioni sia pervenuta entro il secondo giorno antecedente la assemblea.

Testo Proposto

Art. 10

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soggetti che risultano legittimati sulla base delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e per i quali la comunicazione dell'intermediario sia pervenuta entro il secondo giorno antecedente la assemblea.

Testo vigente:

Art. 21

Il Consiglio di amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Amministratore Delegato, determinando i limiti della delega.

Può conferire singoli incarichi a consiglieri. All'Amministratore Delegato compete di sovrintendere alla gestione corrente e di curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio.

L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce, con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli artt. 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter e 2506-bis del Codice Civile, nonché quelle indicate nell'art. 19, comma terzo, del presente statuto.

In casi urgenti l'Amministratore Delegato, sentito il Presidente del Consiglio di amministrazione può assumere decisioni di competenza del Consiglio.

Le decisioni assunte dovranno essere riportate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

Il Consiglio può nominare un Direttore Generale determinandone i poteri.

Il Direttore Generale riferisce comunque all'Amministratore Delegato.

In materia di erogazione del credito e intermediazione mobiliare, compiti e poteri possono essere conferiti anche al Direttore Generale, ove nominato, a Dirigenti, Funzionari, Dipendenti, singolarmente o riuniti in comitati, entro limiti

di importo predeterminati.

Testo Proposto

Art. 21

Il Consiglio di amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Amministratore Delegato, determinando i limiti della delega. Può conferire singoli incarichi a consiglieri. All'Amministratore Delegato compete di sovrintendere alla gestione corrente e di curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio.

L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce, con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli artt. 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter e 2506-bis del Codice Civile, nonché quelle indicate nell'art. 19, comma terzo, del presente statuto.

In casi urgenti l'Amministratore Delegato, con il parere favorevole del Presidente del Consiglio di amministrazione può assumere decisioni di competenza del Consiglio, fatta eccezione per le materie riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione dalla legge o dallo statuto. Le decisioni assunte dovranno essere riportate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

Il Consiglio può nominare un Direttore Generale determinandone i poteri.

Il Direttore Generale riferisce comunque all'Amministratore Delegato.

In materia di erogazione del credito e intermediazione mobiliare, compiti e poteri possono essere conferiti anche al Direttore Generale, ove nominato, a Dirigenti, Funzionari, Dipendenti, singolarmente o riuniti in comitati, entro limiti di importo predeterminati.

II. di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, in via disgiunta ai legali rappresentanti in carica pro tempore, il potere di compiere ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione della delibera e per introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di delibera di cui io Notaio ho dato lettura.

Nessuno prende la parola.

Il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 38 (trentotto)

azionisti, rappresentanti complessivamente n. 481.472.201 (quattrocentottantunomilioni quattrocentosettantadue miladuecentouno) azioni ordinarie sulle numero 676.089.120 (seicentoseptantaseimilioni ottantanovemilacentoveventi) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 71,109% (settantuno virgola centonove per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta di delibera letta in precedenza, relativamente al secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'odierna assemblea.

L'assemblea approva a maggioranza.

Favorevoli n. 481.088.405 (quattrocentottantunomilioni ottantottomilaquattrocentocinque) azioni (71,052% circa del capitale sociale).

Contrarie n. 383.796 (trecentottantatremilasettecentonovantasei) azioni (Barclays Global Investors, N.A. Investment Funds for Employee n. 216.102 azioni, BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B n. 52.531 azioni, BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B n. 31.067 azioni, State of Indiana Public Employees' Retirement Fund n. 3.946 azioni, College Retirement Equities Fund n. 25.000 azioni, Washington State Investment Board n. 24.162 azioni, MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND n. 17.225 azioni, State Street Bank and Trust Company Investment Funds for Taxexempt Retirement Plans n. 12.724 azioni e State of Alaska Retirement and Benefits Plans n. 1.039 azioni).

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente consegna a me Notaio:

- il bilancio consolidato e il bilancio individuale di "Banca Profilo S.p.A." per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 corredati dalle relazioni di legge che, riuniti in un unico fascicolo al presente verbale si allegano, firmati dal comparente e da me Notaio, sotto la lettera "A";

- lo statuto sociale contenente le modifiche deliberate dalla presente assemblea che al presente verbale si allega, firmato dal comparente e da me Notaio, sotto la lettera "B";

- l'elenco nominativo degli azionisti intervenuti in assemblea che al presente verbale si allega, firmato dal comparente e da me Notaio, sotto la lettera "C".

Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la

parola, il Presidente, accertato il risultato positivo delle votazioni, dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 16,00.

Del presente atto ho dato lettura al comparente, il quale da me richiesto lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su quattordici fogli per pagine cinquantatre e fin qui della cinquantaquattresima a macchina ed in piccola parte a mano da me Notaio.

F.to: Matteo ARPE

Ezilda MARICONDA